

## **Quali sono i cambiamenti legati alla pandemia presunti per i bambini e i giovani nelle strutture d'accoglienza? Dalla seconda ondata, i dati di EQUALS mostrano uno stress psicologico di bambini e adolescenti in entrata in struttura mai osservato prima e ne risulta quindi un quadro preoccupante.**

Di Nils Jenkel, Gabriele E. Rauser e Marc Schmid

Nelle autovalutazioni di EQUALS, lo stress psicologico tra i bambini e i giovani in entrata nelle strutture d'accoglienza è aumentato in modo significativo dall'autunno 2020. I valori di stress nell'autovalutazione ora superano quelli delle valutazioni esterne del gruppo di controllo socioeducativo di riferimento. Negli oltre 15 anni di ricerca eseguite dalle cliniche universitarie di Basilea tra i bambini e gli adolescenti residenti all'esterno dell'ambito familiare, tale effetto non era mai stato constatato.

### **Introduzione**

Durante il primo lockdown, per Integras e EQUALS ([www.equals.ch](http://www.equals.ch)) era importante verificare scientificamente la situazione dei giovani residenti nelle strutture per l'infanzia. Si temeva che le spesso gravi restrizioni ai contatti avrebbero avuto un impatto e uno stress psicologico particolarmente forte sui giovani accolti nelle strutture socioeducative. Spesso, per la durata di diverse settimane, non avevano infatti la possibilità di vedere i loro genitori, erano isolati nei loro gruppi di convivenza, la consueta routine quotidiana era in parte sospesa e si poteva anche supporre che alcuni fossero molto preoccupati per le loro famiglie. Integras e EQUALS hanno quindi lanciato il sondaggio «CorSJH». I [risultati](#) sono tuttavia stati abbastanza rassicuranti e corrispondevano ai feedback della pratica: grazie allo straordinario impegno degli specialisti, i particolari fattori di stress del primo lockdown, per i bambini e gli adolescenti sono stati per lo più ben gestiti. In confronto ai loro coetanei residenti al di fuori delle strutture, non sembravano essere in situazioni peggiori: si pensa invece che siano stati quasi un po' meglio (De Quervin et al. 2020, Ravens-Sieberer et al. 2021).

Ma com'è andata e come continua? È trascorso più di un anno dal primo lockdown e il virus sta ancora invadendo la nostra quotidianità. Si avvereranno gli avvertimenti, le reali conseguenze della situazione, soprattutto per i gruppi di popolazione vulnerabili, o potrebbero solo essere ritardati per poi diventare evidenti per tempi più lunghi (ad es. Fegert / Vitiello / Plener / Clemens 2020, UNICEF 2020)? Secondo lo Swiss Corona Stress Study, dopo la seconda ondata è stato osservato un ulteriore aumento delle conseguenze negative per il benessere psicologico della popolazione (De Quervin et al. 2020) e i professionisti in ambito della protezione dell'infanzia rimangono allarmati (cfr. dal Canton Zurigo 2021).

Inoltre, molte strutture per l'accoglienza all'infanzia e ai giovani segnalano un aumento delle richieste di collocamento da parte di giovani provenienti da nuclei familiari a quanto pare particolarmente stressati. Di recente, come in tutta la rete di aiuto psicosociale, le liste d'attesa sono diventate sempre più lunghe.

Integras e EQUALS stanno quindi seguendo molto da vicino gli sviluppi dei dati di EQUALS sui giovani assistiti nelle strutture. L'obiettivo è anche quello di aggiornare gradualmente i risultati di CorSJH con ulteriori verifiche. Questo articolo analizza se ci sono stati dei cambiamenti nei dati inerenti lo stress psicologico dei giovani residenti in strutture per l'accoglienza di bambini e giovani dall'inizio della pandemia. Sono aumentati i sintomi di paure e depressione? Cosa dire dei problemi di esternalizzazione, come per esempio il comportamento aggressivo? Che opinioni hanno i professionisti socioeducativi? E quali sono le riflessioni dei bambini e dei giovani?

## Metodo

Le valutazioni si basano sui dati di dieci strutture in Svizzera e tre in Germania, che negli ultimi anni hanno raccolto regolarmente e continuamente le valutazioni esterne e le autovalutazioni inerenti lo stress psicologico dei bambini e dei giovani residenti. Queste valutazioni sono state elaborate concretamente con la checklist CBCL (Child Behavior Checklist, Döpfner et al. 1994) e il Youth Self Report (YSR, Döpfner et al. 1994). Questi metodi ad ampio spettro per l'analisi dei sintomi psicologici nei bambini e negli adolescenti sono stabiliti a livello internazionale nella pratica e nella ricerca. Il carico della pressione risultante dalle interviste può essere riassunto in tre scale principali (valore totale, problemi di interiorizzazione e problemi di esternalizzazione).

Per analizzare l'evoluzione dello stress psicologico nel tempo, sono stati formati sei gruppi in base alla data di entrata nella struttura, ciascuno nell'arco di sei mesi, e confrontati tra loro. Il primo gruppo dal 15.03.2018 al 14.09.2018 e l'ultimo dal 14.09.2020 al 15.03.2021. Per poter consentire un confronto diretto tra la percezione degli altri e la percezione di sé, sono stati presi in considerazione quei dati in cui i giudizi erano disponibili da entrambe le prospettive. Ciò ha portato ad un campione di 408 bambini e adolescenti di età compresa tra 12 e 17 anni ( $M 15,0$ ,  $DS 1,3$  = valore medio e scarto tipo). Poiché più strutture per giovani donne utilizzano EQUALS con la necessaria frequenza, nel campione il genere femminile era sovra rappresentato (77,9%).

## Risultati

1. Secondo le valutazioni esterne del personale socioeducativo di riferimento con la CBCL, lo stress psicologico tra i bambini e gli adolescenti entrati nelle strutture, negli ultimi anni fino alla primavera del 2021 è rimasto ad un livello costantemente elevato. Ciascun gruppo ha identificato un 80% di problemi considerati clinicamente evidenti. Non vi erano quindi indizi di un aumento o una diminuzione della percezione della pressione legata alla pandemia.
2. Nelle autovalutazioni sembra tuttavia molto diverso; lo stress psicologico è aumentato in media su tutte le scale principali e in maniera importante solo dall'autunno 2020. Nel valore complessivo ( $F(5, 408) = 2.93$ ,  $p = .013$ ) e per i problemi di esternalizzazione ( $F(5, 408) = 3.17$ ,  $p = .008$ ), questo aumento è chiaramente statisticamente significativo secondo le analisi della variazione. L'aumento dei problemi di interiorizzazione tende ad essere significativo ( $F(5, 408) = 1,93$ ,  $p = 0,089$ ). Nell'ultimo gruppo (entrata tra il 14.09.2020 e il 15.03.2021) il 90% dei bambini e degli adolescenti ha indicato delle difficoltà che possono essere descritte come clinicamente evidenti.
3. Il confronto tra sé e i giudizi esterni mostra un quadro mai osservato prima: finora lo stress psicologico dal punto di vista del personale socioeducativo di riferimento, come in quasi tutti gli studi in gruppi ad alto rischio (es. Handwerk / Larzelere / Soper / Friman 1999), è sempre stato al di sopra del livello delle autovalutazioni (Schmid e altri 2013, Schmid / Erb / Fischer / Kind / Fegert 2017, Jenkel / Schmid 2018); tuttavia, questo è stato invertito dall'autunno 2020. Per la prima volta i valori medi dei sondaggi tra bambini e adolescenti sono superiori ai valori dei sondaggi tra i professionisti. L'effetto è statisticamente significativo su ciascuna delle tre scale principali.

## Cosa significano questi risultati?

Il fatto che i bambini e gli adolescenti recentemente inseriti nelle strutture riportino un maggiore stress psicologico è basato, da un lato, sul fatto che la crisi stessa è stata vista come elevato stress multidimensionale (Brakemeier 2020) e dall'altro, che molte situazioni familiari problematiche durante la

crisi sono probabilmente peggiorate (Boserup et al., 2020, Brooks et al. 2020, Campbell, 2020, Plank 1999, Usher et al. 2020; WHO, 2020).

Bisogna interrogarsi sul fatto che questa situazione non sia vista in egual modo dal personale socioeducativo di riferimento e che la pressione psichica dei giovani da loro curati sia inizialmente stata sottovalutata. Siamo ad un punto in cui sottovalutiamo improvvisamente e drasticamente come stanno i bambini e i giovani? Quale potrebbe esserne la ragione?

Integras e EQUALS desiderano approfondire meglio il fenomeno e in modo più dettagliato e sarebbero felici di parlarne con voi: è in previsione un seminario online.

I nostri risultati sono disponibili su [www.equals.ch/factsheets](http://www.equals.ch/factsheets) sotto forma di riepilogo grafico. Sulla pagina è anche possibile sfruttare l'opportunità di iscriversi al blog per restare informati su EQUALS.



## Fonti

- Boserup, B., McKenney, M., & Elkbuli, A. (2020). Alarming trends in US domestic violence during the COVID-19 pandemic. *The American Journal of Emergency Medicine*, 38 (12), 2753 – 2755.
- Brakemeier, E., Wirkner, J., Knaevelsrud, C. Wurm, S., Christiansen, H., Lueken, U., & Schneider, S. (2020). Die COVID-19-Pandemie als Herausforderung für die psychische Gesundheit - Erkenntnisse und Implikationen für die Forschung und Praxis aus Sicht der Klinischen Psychologie und Psychotherapie. *Zeitschrift für Klinische Psychologie und Psychotherapie*. <https://doi.org/10.1026/1616-3443/a000574>
- Brooks, S. K., Webster, R. K., Smith, L. E., Woodland, L., Wessely, S., Greenberg, N., & Rubin, G. J. (2020). The psychological impact of quarantine and how to reduce it: rapid review of the evidence. *The Lancet*, 395 (10227), 912 – 920.
- Campbell, A. M. (2020). An increasing risk of family violence during the Covid-19 pandemic. *Forensic Science International: Reports*, 2, 100089.
- De Quervain, D., Aerni, A., Amini, E., Bentz, D., Coyne, D., Freytag, V., ... Zuber, P. (2020, December 16). The Swiss Corona Stress Study: second pandemic wave, November 2020. <https://doi.org/10.31219/osf.io/6cseh>
- De Quervain, D., Aerni, A., Amini, E., Bentz, D., Coyne, D., Gerhards, C., Fehlmann, B., Freytag, V., Papassotiropoulos, A., Schickel, N., Schlitt, T., Zimmer, A., & Zuber, P. (2020). The Swiss Corona Stress Study. <https://osf.io/jqw6a/>
- Döpfner, M., Melchers, P., Fegert, J.M., Lehmkuhl, G., Lehmkuhl, U., Schmeck, K., Steinhausen, H.C., & Poustka, F. (1994). Deutschsprachige Konsensus-Versionen der Child Behaviour Checklist (CBCL 4 – 18), der Teacher Report Form (TRF) und der Youth Self Report Form (YSR). *Kindheit und Entwicklung* 3, 54 – 59.
- Fegert, J. M., Vitiello, B., Plener, P.L., Clemens, V. (2020): Challenges and burden of the Coronavirus 2019 (COVID-19) pandemic for child and adolescent mental health: a narrative review to highlight clinical and research needs in the acute phase and the long return to normality. *Child and Adolescent Psychiatry and Mental Health*, 14:20. <https://doi.org/10.1186/s13034-020-00329-3>
- Handwerk, M. L., Larzelere, R. E., Soper, S. H., & Friman, P. C. (1999). Parent and child discrepancies in reporting severity of problem behaviors in three out-of-home settings. *Psychological Assessment*, 11(1), 14–23. <https://doi.org/10.1037/1040-3590.11.1.14>
- Jenkel, N., & Schmid, M. (2018): Lebensgeschichtliche und psychische Belastungen von jungen Menschen in freiheitsentziehenden Maßnahmen der Jugendhilfe, *unsere jugend* (70), 354 – 364
- Kanton Zürich – Bildungsdirektion - Amt für Jugend und Berufsberatung (2021). Kindesschutzradar Erhebung vom November 2020. Zugriff unter: <https://www.zh.ch/de/familie/kindes-und-erwachsenenschutz/kindesschutzradar.html>
- Plank, S. B. (1999). Children of the Great Depression: Social change in life experience. *Contemporary Sociology*, 28 (5), 551.

Ravens-Sieberer, U., Kaman, A., Otto, C., Adedeji, A., Devine, J., Erhart, M., Napp, A.-K., Becker, M., Blanck-Stellmacher, U., Löffler, C., Schlack, R. & Hurrelmann, K. (2021): Psychische Gesundheit und Lebensqualität von Kindern und Jugendlichen während der COVID-19-Pandemie. In D. Dohmen & K. Hurrelmann (Eds.), Generation Corona? Wie Jugendliche durch die Pandemie benachteiligt werden. (248-260). Weinheim Basel: Beltz Juventa

Schmid, M., Erb, J., Fischer, S., Kind, N., & Fegert (2017). Abschlussbericht Modellversuch Implementierung, Evaluation und Verstetigung von traumapädagogischen Konzepten in sozialpädagogischen Institutionen des stationären Massnahmenvollzuges. Zugriff unter: <https://www.bj.admin.ch/bj/de/home/sicherheit/smv/modellversuche/evaluationsberichte.html>

Schmid, M., Kölch, M., Fegert, J. M., Schmeck, K., & MAZ-Team (2013). Abschlussbericht Modellversuch Abklärung und Zielerreichung in stationären Massnahmen. Zugriff unter: <https://www.bj.admin.ch/bj/de/home/sicherheit/smv/modellversuche/evaluationsberichte.html>

UNICEF (2020): COVID-19: Children at heightend risk of abuse, neglect, exploitation and violence amidst intesifying containment measures. Zugriff unter: <https://www.unicef.org/press-releases/covid-19-children-heightened-risk-abuse-neglect-exploitation-and-violence-amidst>

Usher, K., Bhullar, N., Durkin, J., Gyamfi, N., & Jackson, D. (2020). Family violence and COVID-19: Increased vulnerability and reduced options for support. International journal of mental health nursing, 29, 549 – 552.

World Health Organization (WHO) (2020). Joint Leaders' statement - violence against children: a hidden crisis of the COVID-19 pandemic. Geneva: World Health Organization. Zugriff unter: <https://www.who.int/news/item/08-04-2020-joint-leader-s-statement--violence-against-children-a-hidden-crisis-of-the-covid-19-pandemic>